

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

BANCA POPOLARE ETICA scpa

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

via Tommaseo, 7 – 35131 Padova

0498771111 – 0498771114 (Marco Piccolo)

strategie@bancaetica.com

www.bancaetica.it

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

Autorizzata ad operare 17 anni fa, Banca Etica, di fatto, esiste da più di 20 anni, attraverso un movimento di base che ha interessato migliaia di cittadini-consumatori fin dalla metà degli anni '90. Banca Etica è una banca popolare, con un azionariato diffuso e attivo, e cooperativa, come valore e come scelta organizzativa, che fa proprio il concetto di cittadinanza attiva e responsabile. In questi anni ci siamo impegnati per diventare riferimento per quelle esperienze di impresa sociale e di economia che contribuiscono alla promozione del bene comune e di una società più equa, solidale e sostenibile; ci siamo inoltre proposti come strumento di trasformazione e di promozione sociale. Attraverso le attività culturali e l'azione dei soci, realizzate in rete con altri attori dei territori, abbiamo cercato di consolidare una nuova cultura economica, finanziaria e sociale. Anche grazie al nostro contributo il ruolo dei cittadini si è rafforzato e si è reso sempre più consapevole dell'importanza delle scelte quotidiane di consumatore e di risparmiatore. [dal Manifesto di Banca Etica, 2014]

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

Siamo nati come banca alternativa, per essere "altro" rispetto alla prassi corrente del "fare banca" e per cercare di cambiare le regole del mercato, attraverso:

- la trasparenza;
- la responsabilità sociale e ambientale come criterio per la gestione della raccolta e degli impieghi;
- la governance diffusa mediante la specifica organizzazione territoriale dei soci;
- il processo di Responsabilità Sociale di Impresa.

Da ciò scaturisce un pensiero fondato su:

- il primato della persona sul mercato;
- pari dignità e opportunità a tutte le persone, affinché siano artefici del proprio progetto di vita;
- l'equità e la sobrietà nella produzione e distribuzione della ricchezza e nell'utilizzo delle risorse;
- l'ascolto e il sostegno delle comunità che si organizzano per dare risposte ai bisogni individuali e collettivi;
- i principi di reciprocità, interdipendenza, corresponsabilità con attenzione alle nuove povertà e marginalità;
- la cultura della legalità per una nuova convivenza civile;
- rispetto e valorizzazione di tutte le diversità ponendo attenzione all'approccio di genere nell'affrontare problemi politici, sociali, economici e culturali.

[dal Manifesto di Banca Etica, 2014]

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

- la difficoltà di fare i conti con una normativa bancaria che, molte volte, non risponde a criteri di promozione della virtù individuale ma alla repressione di pratiche fraudolente da parte degli intermediari e dei clienti;
- la messa in discussione, a livello regolamentare generale, del modello cooperativo in ambito bancario;
- quanto l'approccio etico è di tipo collettivo, come per una cooperativa bancaria del nostro tipo, il bene di ciascuno deve essere espressamente collegato al bene della collettività, non disgiunto né primario; il particolare deve stare assieme al generale;
- la gestione delle aspettative;
- l'attenzione a promuovere prodotti bancari e finanziari con attenzione alle vere esigenze dei clienti e non solo alle esigenze della banca, promuovendo, di fatto, educazione finanziaria;
- la sfida del confronto quotidiano con il nostro Codice Etico.